Terza edizione "Trofeo Giglio Rosso Pegaso 2010" a Sassuolo

Una gara di tiro operativo militare è un evento ancora raro nel panorama italiano. È stato possibile realizzarla grazie alle capacità organizzative, alle conoscenze tecniche e alla tenacia del Giglio Rosso Shooting Club e di Unuci Firenze. A metà settembre si è svolto al TSN di Sassuolo la terza edizione del trofeo Giglio Rosso Pegaso 2010. La manifestazione s'inserisce nei compiti statutari dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia) ed è finalizzata ad aggiornare la preparazione degli iscritti e mantenere saldi i vincoli tra ufficiali della riserva e personale in servizio. Vi hanno partecipato 80 concorrenti, provenienti da tutta il centro-nord Italia, divisi in due categorie, militari e civili. I concorrenti, che hanno partecipato con la pistola personale o con quella in dotazione, hanno potuto scegliere un turno di gara tra i quattro previsti dal sabato alla domenica; i "militari" hanno gareggiato con l'uniforme da combattimento del reparto di appartenenza. I sei stage hanno offerto un tipo di tiro tutt'altro che accademico, rappresentavano infatti reali situazioni di tiro operativo; quasi tutti gli esercizi prevedevano l'uso dell'arma corta e di quella lunga, messa a disposizione dall'organizzazione. Tra queste è risultato particolarmente interessante il Sabre Defense Dea (anche in questa edizione gentilmente fornito da Parnisari Arms). Nella gara ogni concorrente ha sparato 142 colpi con sei diversi tipi di arma e domenica alla fine della prova sul terreno del poligono c'erano più di 11.000 bossoli. In gara è stato applicato il regolamento FIAS, che prevede lo sparo in copertura quando il tiratore è fermo e libero quando è in movimento, il rispetto dell'ordine di ingaggio secondo sequenze tattiche coerenti con l'impostazione militare della manifestazione, e il cambio caricatori in copertura e con ritenzione.

Ci sono stati alcuni squalificati, principalmente per problemi di procedura. L'applicazione pratica delle regole è infatti piuttosto complessa per chi non è abituato a questo tipo di gara, ma la valenza addestrativa delle prove e i briefing proposti dall'organizzazione hanno permesso alla maggior parte dei tiratori di portare a termine tutti gli esercizi con soddisfazione. Inoltre hanno avuto modo di conoscere l'uso ed il funzionamento di famosissime armi spesso poco conosciute nei dettagli tecnici di utilizzo. Alla fine della gara, dopo un breve momento conviviale, il generale Calogero Cirneco, presidente dell'UNUCI Firenze, ha consegnato targhe e medaglie ai vincitori, unitamente ad una selezione di salumi e formaggi offerti da E-Store Italia. Il ricco montepremi tecnico, messo in palio dai numerosi sponsor, è stato invece assegnato per estrazione fra i partecipanti: due pistole Walther P1 offerte da Waffenamt, un fucile a pompa cal. 12 dei F.lli Pietta, numerosi buoni acquisto di FlorenSport, dei F.lli Tanfoglio e di Targets Bullets, per un valore superiore ai 2.000 euro. Nella classifica militare, il podio è occupato, nell'ordine, da Antonio Manzini, Maino Lonardi, Giancarlo Orizio, tutti tiratori agonisti FIAS che però erano alla loro prima esperienza in questa tipologia di gara.